



---

Direzione Sanitaria  
Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria  
Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione VAL

Titolario: IL.03.07

Oggetto: Dearsenificatore Sorgente Petascia nel comune di Cosio Valtellino (SO)  
Codice Commessa 210260C100  
Procedimento finalizzato all'approvazione del progetto definitivo ai sensi  
dell'art. 158-bis del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152.  
Conferenza di servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona.

**Spett.le**  
**UFFICIO D'AMBITO**  
**DELLA PROVINCIA DI SONDRIO**  
**c/o Amministrazione Provinciale**  
**Corso XXV Aprile, 22**  
**23100 Sondrio**  
[segreteria@pec.atosondrio.it](mailto:segreteria@pec.atosondrio.it)

**Alla c.a.**  
**Referente dell'Istruttoria**  
**Geom. Michele Arcadio**  
[michele.arcadio@atosondrio.it](mailto:michele.arcadio@atosondrio.it)

In riferimento alla richiesta di pari istruttoria citata in oggetto ed esaminata la documentazione prodotta relativa al progetto di installazione di impianto dearsenificatore alla sorgente Petascia in territorio del Comune di Cosio Valtellino,

considerato che l'intervento si rende necessario perché sono state rilevate nelle sorgenti Petascia concentrazioni di Arsenico superiori al limite previsto dalla normativa,

per quanto di competenza si esprime **PARERE IGIENICO SANITARIO FAVOREVOLE**

con le seguenti indicazioni:



---

Direzione Sanitaria  
Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria  
Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione VAL

tutte le opere e i manufatti dovranno essere conformi ai requisiti del decreto ministeriale 26 marzo 1991 “norme tecniche di prima attuazione del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 236”;

dovrà essere garantita la zona di tutela assoluta che deve essere recintata; previsto l’allontanamento delle acque meteoriche, l’impermeabilizzazione del terreno superficiale e la difesa da esondazioni da corpi idrici superficiali, nel rispetto di quanto previsto dal DGR n. 6/15137 del 27/06/1996 “Direttive per l’individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque sotterranee destinate al consumo umano”, e dall’art. 94 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 che disciplina le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano;

tutti i materiali ed elementi destinati a venire a contatto con l’acqua ad uso potabile dovranno essere idonei e certificati allo scopo (D.M. 174/2004);

prima della distribuzione dell’acqua a scopo alimentare dovrà essere acquisito il giudizio di usabilità della stessa.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento e/o precisazione, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE MEDICO DEL SERVIZIO  
IGIENE E SANITA' PUBBLICA  
Dr.ssa Rosalinda Nonini

Il Responsabile del procedimento: Dr.ssa Rosalinda Nonini  
Il Responsabile della pratica: TdP Antonella De Giacomi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.